

Il mare, la vela, le regate e ... l'Equatore

Conferenza di Pasquale De Gregorio al ristorante Caminetto di San Mauro Mare, organizzata dal Lions Club del Rubicone.

Interessante conferenza di Pasquale De Gregorio al ristorante *Caminetto* di San Mauro Mare, organizzata dal *Lions Club del Rubicone*. A sessant'anni nel 2001 (oggi 74enne) Pasquale De Gregorio è uno dei due italiani che sono riusciti a portare a termine la *Vendée Globe*, la regata più massacrante e pericolosa che si disputa sugli Oceani. Pasquale De Gregorio, di Rosciano in provincia di Pescara laureato in giurisprudenza, è stato per quasi vent'anni avvocato della Banca d'Italia.

Nel 1988 ha lasciato lavoro a carriera per dedicarsi completamente alla vela. Ha vinto numerose regate e stabilito record. E' arrivato terzo assoluto nell'*Around World Rally*, un giro del mondo in equipaggio, all'altezza dell'Equatore e nel 2000 di è classificato quarto nella transatlantica in solitario '*Europe 1NewMan Star*'. Il 16 aprile 2001 il *Vendée Globe*. "Il periodo in cui sono rimasto più lontano è



stato cinque mesi, senza telefono e contatti, senza attracchi a terra. Io, il mare, le provviste, quaranta bottiglie di vino. Tutt'intorno colori da sballo, albatros stupendi. La navigazione in solitario, a parte l'organizzazione tecnica, porta a conoscere i rischi che si corrono. Quello più grave è cadere in acqua.

Cosa che può succedere e allora il divertimento si trasforma in tragedia. Momenti di non farcela non ne ho mai avuti in mare, ma sulla terra ferma, solo prima della partenza, per i tanti percorsi burocratici, per i visti internazionali. Ho sempre avuto fiducia nella mia barca. Per quel riguarda il sonno ha seguito le raccomandazioni mediche: non scendere mai sotto le cinque ore di media nelle 24 ore. Si possono spalmare in diversi momenti della giornata. Io ho bisogno di tranches di un'ora e mezza-due ore. C'è chi dorme mezz'ora e poi si sveglia. Io no. E non uso mai la sveglia". (e. p.)